



# Concerti d'autunno a San Giorgio

In collaborazione con il Conservatorio di Santa Cecilia sede di RIETI

---

Sabato 12 ottobre ore 20.30

**Santa Cecilia Wind Ensemble**

---

Info: [eventi@fondazionevarrone.it](mailto:eventi@fondazionevarrone.it)

 seguici su Facebook

## Programma

Richard Strauss

### Dall'Integrale delle Opere per Strumenti a Fiato

#### Serenata Op. 7 (TrV 106) in Mi Bemolle Maggiore per 13 strumenti a fiato

Andante

#### Symphonie für Bläser (o anche Sonatina n.2) Op. Postuma (TrV 291) In Mi Bemolle Maggiore per 16 Strumenti a fiato, "Fröhliche Werkstatt"

*Den Manen des göttlichen Mozart am Ende eines dankerfüllten Lebens*

Allegro con brio

Andantino (*assai comodo*)

Menuet (*un poco vivace*)

Andante und Allegro

---

Flauti: Alessandro Pace, Davide Stanzione

Oboi: M° Paolo Verrecchia, Leopoldo Magallon Plummer

Clarinetto in Do (Mib): Leonardo Marchese

Clarinetti (Sib): Livia Targioni, Alessandro Soldani

Corno di Bassetto: Concezio Colandrea

Clarinetto Basso: Claudia Masu

Fagotti: Mirko Nunziantè, Andrea Pianetti

Controfagotto: M°Alessandro Verrecchia

Corni: Pierluigi Santucci, Matina Falangone,  
Alessandro Gennarini, Andrii Parada

Direttore: M° Stefano Mastrangelo

### Note illustrative

Dalla Serenata giovanile per fiati op. 7 alla Symphonie Fröhliche Werkstatt Opera postuma, passando per una selezione di pagine dalla mozartiana Gran Partita K 361, è sviluppata tutta la vita artistica da camera per ensemble di fiati del genio Straussiano. Il programma di questo ultimo concerto metterà in evidenza l'inevitabile influenza del salisburghese sull'arte compositiva di Strauss, mostrando al contempo l'enorme e sostanziale contributo di quest'ultimo allo sviluppo della musica per strumenti a fiato e completerà un lunghissimo lavoro sull'opera omnia per complesso di solisti a fiati. «Non posso scrivere di Mozart, posso solo adorarlo» così replicò Richard Strauss all'invito di redigere una prefazione a un libro biografico mozartiano. L'ammirazione per il genio salisburghese fu il filo conduttore di un'intera esistenza giunto ininterrotto fino ai suoi ottanta anni, quando decise di dedicare lo spartito della sua seconda Sonatina in mi bemolle maggiore – rinominata Symphonie für Bläser – «allo spirito immortale di Mozart alla fine di una vita piena di riconoscenza». Si tratta di un'opera complessa, riepilogativa, che non a caso riprende tonalità e organico del suo primo lavoro giovanile importante: quella Serenade op. 7 che gli procurò l'attenzione di von Bülow e segnò il suo esordio nella carriera professionale come compositore e come direttore d'orchestra.

### Stefano Mastrangelo

Figlio d'arte, inizia giovanissimo lo studio della Musica; si diploma a pieni voti e riceve anche una borsa di studio per meriti speciali, assegnata per concorso, grazie alla guida magistrale di due grandi concertisti come Domenico Ceccarossi e, per il jazz, Giorgio Gaslini. Inizia un'intensa attività artistica con il suo strumento che lo porterà a soli 17 anni, a rivestire ruoli di primaria importanza in diverse Orchestre nazionali.

Studia Direzione d'Orchestra con Franco Ferrara, Gianandrea Gavazzeni, Igor Markevitch, Leonard Bernstein, Giuseppe Sinopoli, dedicandosi contemporaneamente alla direzione e concertazione artistica del complesso da camera "Il Gruppo Di Roma", poi divenuta Orchestra Sinfonica. Ha effettuato Tournée e concerti nelle più prestigiose Sale da concerto e Teatri di tutto il mondo, rappresentando la cultura musicale italiana anche per conto del Ministero Affari Esteri Italiano dal 1980 e per diversi anni. Nel 2005 realizza in Giappone la Prima mondiale, nella versione operistica, de "La Bella Dormiente Nel Bosco" di O. Respighi.

Nel 2007 il MAE (Ministero degli Affari Esteri Italiano), gli conferisce il titolo di "Eccellenza Italiana all'estero" come Ambasciatore della Musica nel Mondo.

Attualmente, su espresso invito del Rettore, insegna alla Toho Gakuen Music University di Tokyo, "Interpretazione e stile dell'Opera lirica Italiana" (posto d'onore già rivestito da personalità della cultura musicale italiana come: A. Erede, G. Sinopoli, R. Ricci), e alla Geidai Università delle Arti, Tokyo Ondai Music University e Nnikai Opera Studio di Tokyo.



Il **Santa Cecilia Wind Ensemble** è nato da un'iniziativa dei colleghi, concertisti e docenti del Conservatorio di Santa Cecilia: Stefano Mastrangelo, Alessandro e Paolo Verrecchia, che componevano il glorioso ensemble di analogo formazione strumentale "Il gruppo di Roma" vincitore di innumerevoli Concorsi Nazionali ed Internazionali. Nato negli anni '70, si è esibito in tutte le prestigiose Sale da concerto del mondo e realizzato numerose registrazioni discografiche, ora anche in CD, del repertorio italiano specifico e in prima esecuzione moderna, nonché del rinomato repertorio per strumenti a fiato. È stato deciso, quindi, di mettere a disposizione la lunga esperienza acquisita a favore di giovani artisti promettenti che, contrariamente al periodo didattico dei docenti, hanno la fortuna di avere una direzione, M° Roberto Giuliani e M° Cinzia Damiani, sensibile e attenta nel ricordare e stimolare, con queste opportunità, le tante espressioni della nobile musica e le persone che hanno contribuito a far diventare grande la Nostra Istituzione, leader mondiale della formazione musicale italiana.

